

Il Napoli non ha più notizie dell'argentino e minaccia di deferirlo se non rientrerà in Italia per il 3 agosto

Tra la società e il giocatore c'è aria di rottura: rispunta l'ipotesi del Marsiglia, che ha congelato l'acquisto di Francescoli

Maradona desaparecido prepara la Grande Fuga

Contatti troncati tra Maradona, a casa sua a Baires, e il Napoli. Moggi non ha più notizie del capitano e nemmeno del suo procuratore Coppola. Se, come pare, Maradona non si presentasse in Italia il 3 agosto potrebbe scattare un deferimento ai suoi danni che inasprirebbe ulteriormente un rapporto decisamente logoro. Intanto si rifà sotto il Marsiglia che congela la firma del terzo straniero Francescoli.

LORETTA SILVI

MADONNA DI CAMPIGLIO. A questo punto è molto difficile credere che il 3 agosto tornerà in Italia e il Napoli comincia a credere di averlo perso per sempre. Maradona è a casa sua in Argentina ma per la società partenopea si è reso irreperibile. «Diego dovrebbe tornare in Italia il 3 agosto sarebbe la prima volta se mancasse alla parola data», continua a ripetere Moggi con sempre minore convinzione. Nel caso che il capitano non tenesse fede agli accordi scatterebbe automaticamente il deferimento. Intanto sembra che il Marsiglia si sia fatto di nuovo avanti. Il presidente Tapie ha in mano da due mesi il contratto di Francescoli la cui firma è ancora subordinata alla conclusione della trattativa Maradona. Fin quando i campioni di Francia non ufficializzeranno il terzo straniero ogni soluzione sembra

ancora possibile. Il Napoli se dovesse perdere Maradona sembra in tenerezza a non prendere uno straniero qualunque, non avendo in mente nessuna trattativa. «Maradona potrebbe essere sostituito solo dal collettivo» è il parere dei dirigenti. La convinzione è che un sostituto di Maradona non esista il suo ruolo in questo Napoli potrebbe tra l'altro essere coperto da Mauro Ma. Se il Napoli dovesse prendere un terzo straniero al posto di Maradona potrebbe in definitiva coprire un qualsiasi altro ruolo, non quello del «pibe».

La possibilità di un divorzio tra Maradona e il Napoli si va sempre più concretizzando. L'argentino, come è noto, è legato alla società partenopea fino al 93. Il Napoli lo avrebbe addirittura già pagato sino al '91. Questo non impedisce però di pensare ad un dopo Maradona che oggi appare molto più vicino di quanto si creda. La società partenopea vede quindi vacillare le certezze sbandierate fino a qualche giorno fa. Nessuno più crede all'appuntamento del 3 agosto in cui l'argentino dovrebbe recarsi a Merano.



Maradona in vacanza, gradirebbe non rientrare in Italia

nella clinica del dottor Chantoni per una cura disintossicante. Maradona, dopo la conclusione della Coppa America se ne è tornato a casa sua rimandando le soprattate vacanze in Polinesia. Sembra davvero strano che rinunci alle ferie per presentarsi puntuale a Merano. La verità è che Diego in questo momento non ha una precisa strategia. Maradona è convinto che sia la società a montargli contro una campagna stampa negata, il Napoli vede sempre il Marsiglia dietro i comportamenti inspiegabili del capitano. L'incomunicabilità tra

le parti rende poi la situazione ancora più confusa. Non riuscendo per vie ufficiali il Napoli sta cercando di contattare l'argentino tramite degli amici. È impensabile che attenda il fatidico tre agosto con le mani in mano. Intanto la squadra sembra tranquilla. La Parla per tutti Andrea Carnevale uno dei giocatori più vicini a Maradona e che ha tra l'altro smentito una certa contestazione ai privilegi del capitano nel corso dell'ultimo summit in casa azzurra. «Siamo tutti in attesa di Diego stare senza di lui è come giocare in uno stadio senza pubblico».

Matarrese vara oggi il piano anti violenza



Oggi in Federcalcio, ultimo consiglio federale prima delle ferie estive. Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno. Il presidente Matarrese (nella foto) illustrerà le risultanze del lavoro della Covisoc sulla situazione finanziaria delle società di serie A e B, dopo la campagna acquisti e deciderà le sorti di alcuni club di C ancora non in regola da un punto di vista economico. Ma l'argomento di maggiore interesse riguarderà il capitolo violenza. In Federcalcio si sta mettendo a punto un piano per mettere un freno al fenomeno della violenza. Quasi certa la schedatura dei tifosi probabile l'allargamento della responsabilità oggettiva. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro al ministero degli Interni tra il ministro Gava e Matarrese.

Nizzola e capi tifosi d'accordo sulle schedature

Il presidente della Lega Luciano Nizzola ha avuto un incontro con la federazione italiana sostenendo squadre di calcio per cercare di stabilire un rapporto con la categoria che in certo senso gestisce la tifoseria delle squadre di calcio. Un incontro, che mentre nell'azione preventiva contro la violenza, sempre più padrona del calcio. La federazione sostenuta ha garantito la massima collaborazione, pronta a fornire il censimento di tutti i club italiani e ad evidenziare ed emarginare quelle frange di tifosi che non fanno parte di organizzazioni regolari.

Pallavolo, Berlusconi si compra un posto in A1

La Pallavolo Mantova ha ceduto i diritti sportivi per disputare il campionato di A1 alla società Mediolanum Gonzaga dunque, quest'anno la squadra mantovana disputerà il campionato di B1 al posto del Mediolanum. Anche tre giocatori si trasferiranno da Mantova a Milano. Carretti Bertolini e Bonora. L'accordo è stato raggiunto ieri a Milano al termine di una riunione cui hanno preso parte i dirigenti delle due società e i rappresentanti della Fininvest finanziaria di Berlusconi. «Quest'operazione - hanno detto gli uomini Fininvest - rientra nel disegno più ampio di creare, non solo a Milano ma in tutta la Lombardia - un vasto movimento sportivo di base trascinata da un vertice di primo piano».

È arrivato Derticia il Tyson del pallone

Oscar Alberto Derticia è arrivato ieri in Italia, centravanti ventiquattrenne che nel prossimo campionato giocherà con la maglia viola della Fiorentina. Derticia era accompagnato dal presidente e dal vicepresidente della sua ex squadra l'argentino Junior Parliando di sé, l'attaccante ha ribadito la sua fama di calciatore rude. «Dicono che sia il Tyson del calcio. Un'esagerazione. Ho soltanto un grande temperamento agonistico sono forte fisicamente e mi piace il calcio italiano perché è atletico». Dopo le prime dichiarazioni, il giocatore è partito per Firenze, dove sarà presentato alla stampa. Subito dopo raggiungerà i nuovi compagni nel ritiro di Castel del Piano, dove si tratterà per dieci giorni. Quindi tornerà a Buenos Aires per andare a prendere la moglie e trasferirsi definitivamente in Italia.

Franco Baresi, 29 anni libero del Milan e della nazionale si appresta ad affrontare la tredicesima stagione consecutiva con la maglia rossonera



Il capitano del Milan non si tira indietro: «Per me è iniziato un ciclo che segnerà la storia del calcio, con il nostro collettivo possiamo centrare gli obiettivi in Italia e in Europa»

Franz Baresi gioca all'asso prende tutto

Franco Baresi, 29 anni capitano del Milan, parla di sé stesso e di questa intensissima stagione che sta per cominciare. «Il Milan può tranquillamente puntare a tutti gli obiettivi». «Una panchina troppo lunga? Non credo, l'anno scorso tutti ci accusavano del contrario». «Favorita è ancora l'Inter poi Milan, Napoli e Sampdoria». La violenza «Noi giocatori non dobbiamo fare gli isterici».

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

MILANELLO. Ventinove anni. A dirlo così sono pochi pochissimi appena un aciano di vita. Pensando a Franco Baresi capitano carismatico del Milan sembrano invece la cima di una montagna da oltomila. Non perché sia anzi tempo invecchiato si qua e là sotto il cuffio sciano spuntata qualche piccola ruga ma è roba da poco. La questione è un'altra che Franco Baresi riasseme gli ultimi dieci anni - e che anni lo sappiamo - della storia del Milan. Così quello che era il timido «piscinini» di bottega è diventato un monumento in carne e ossa e pantaloncini della squadra rossonera in qualcosa gli anni lo hanno un po' cambiato. Le parole per esempio non è più necessario tirargliele fuori con la puzza che si è diventato un classico ostacolo un momento opportuno riscalda mento qualcosa comincia ad uscire prima dei brevi borbottii poi dopo qualche risposta più articolata ti accorgi che non è vero che abbia litigato con le parole. «Non sono un musone», dice. «Purtroppo un introverso che impiega un po' prima di sciogliersi». Senta Baresi cominciano da questo Milan extralarge una rosa di 26 giocatori non è eccessiva? Non c'è il rischio che il panchione a un certo punto si surriscaldi? «Non cre-

do. Penso anzi che ci sia posto per tutti. Questa sarà una stagione intensissima campionato coppe infine i Mondiali. Il turn over in certi casi è un ottimo antidoto allo stress. Poi tutti i giocatori che sono venuti qui sanno che devono avere un minimo di pazienza sono consapevoli del loro ruolo. Inoltre a sentir questi discorsi mi viene quasi da ridere. Vi ricordate le crisi che dell'inverno scorso? Beh ci accusavano di essere una fuoruscenza senza pezzi di ricambio. Sì, insomma che non potevamo contare su del nostro affidabili. Adesso le abbiamo e il disco si è invertito. Per questo rido». E come va con i nuovi arrivati? Come li avete accolti? Si sono integrati bene? «Nessun problema. Molti come Borgognoni e Maccanico li conosciamo già. Con gli altri abbiamo cercato di farli sentire subito a loro agio. Ma in questa squadra è difficile che si creino problemi di convivenza tra i giocatori. Magari fuori dal campo, ma qui siamo amici. Non usciamo tutti i giorni a cena, però siamo uguali. Un gruppo molto affiatato che sta bene insieme».

Quando ti incontrano pur di batterti fanno i salti mortali. Comunque l'Inter è avversa no più pericoloso poi nell'ordine metto Napoli e Sampdoria. Il Milan? Siamo nel gruppo tranquilli». Un'ultima cosa la violenza. Perché voi calciatori soprattutto quelli importanti non prendete posizione? «È una questione difficile. Quelli che uccidono che picchiano sono dei delinquenti che non ascoltano nessuno. Difatti le partite nemmeno le guardano. Spesso si attaccano fuori dallo stadio. Purtroppo dobbiamo imparare a controllare. Corti atteggiamenti isterici tipo quelli della finale di Coppa Italia accendono ancor più gli animi. Spesso pur troppo ce ne dimentichiamo».



Il preparatore atletico del Milan prof. Vincenzo Pincollini mentre cura un allenamento

Anche un «guru» olandese nello staff medico rossonero

MILANELLO. Nel grande staff tecnico del Milan c'è una novità da ieri infatti Theodor Trost il medico-santone olandese di Gullit è stato assunto dalla società rossonera come consulente sanitario. Trost jen a Milanello si è di mostrato ottimista sulle condizioni di Gullit che per non farare il ginocchio recentemente operato al menisco sta svolgendo una preparazione differenziata. «Gullit - ha detto il medico olandese - sta bene deve solo recuperare il tono muscolare senza forzare troppo i tempi. L'intervento al ginocchio è perfettamente riuscito si tratta quindi aver solo pazienza». Gullit comunque non giocherà nella prima partita (tutolari contro riserve ore 17.30) di domani a Varese. Oltre all'olandese altri sette rossoneri daranno forfait. Donadoni Borgognoni Evani Fulvio Verge per infortunio van Malchini e Costacurta invece perché raggiungeranno la squadra la prossima settimana avendo partecipato ai mondiali militari. Meno preoccupanti di quanto si temesse le condizioni di Roberto Donadoni bloccato da un lieve strisciamento del legamento collaterale del ginocchio destro. Leograha non ha esordito nessuna infiammazione. Infine Evani gli è stata tolta l'ingessatura alla caviglia destra. Tempo di recupero 30 giorni. Da Ce

Vanenburg Annuncio di Viola: «È nostro»

Aleinikov Ora diventa un intrigo diplomatico

Fino al 14 agosto le società ancora prive del terzo straniero hanno tempo per rimediare. Rivedremo Hateley e Scifo?

Straniero riciclato, ultima moda

PINZOLO. Il presidente della Roma Dino Viola è piombato ieri mattina nel ritiro romanista di Pinzolo. «L'olandese Vanenburg - ha detto - è il terzo straniero della Roma». Dunque finalmente la società capitolina ha raggiunto il sospirato tornante che solitaur Renato? Fare invece di no ci sono ancora ostacoli in Olanda che sta cercando di ri-muovere il disse Emiliano Mascetti. Il Psv Eindhoven sta cercando in tutti i modi di trattenere il suo numero 7 ieri i dirigenti del club olandese si sono incontrati col manager del giocatore Apollonius. Al momento Vanenburg è intenzionato a trasferirsi in Italia. Oggi Mascetti entrerà in azione l'offerta romanista è di 7 miliardi e mezzo al Psv e di 600 milioni all'anno al giocatore.

GENOVA. Sergei Aleinikov il giocatore della Dinamo di Minsk che fino a pochi giorni fa pareva acquistato dal Genoa sta diventando un intrigo internazionale. Nella trattativa si è infatti inserita la società italo-sovietica Simod che a Padova ha costituito un ufficio che fa da tramite negli acquisti di giocatori provenienti dal L'Urss. La Simod che da giovedì ha in consegna Aleinikov vorrebbe negoziare il contratto del giocatore appor-tandovi naturalmente degli aumenti. La società rossonoblu convinta della bontà della sua trattativa ha informato Federcalcio e Lega per prevenire i legittimi tentativi di trasferimento del giocatore ad altro club. Ma in serata è intervenuto il direttore amministrativo della Dinamo Leonid Garay. «Nessun contratto col Genoa», Aleinikov è tuttora della Dinamo.

ROMA. Ancora due settimane per i tardatori il 14 agosto scadrà il termine per acquistare calciatori stranieri. Sette le società che ancora possono comprare per otto posti disponibili. Il caso più eclatante riguarda naturalmente la Juventus che da un paio d'anni ama a questo appuntamento sempre col gruppo dei ritardatari e con debito litone. Dopo aver inseguito inutilmente Mikalichenko e Dunga Boniperti ha lasciato perdere anche la pista tedesca che conduceva ad Hassler tuttavia a Zoll è chiaro a tutti l'incontraista serve davvero. Sul tacuino ci sono ancora gli olandesi Winter e Van Aerle e soprattutto il belga Emmers in questo ultimo caso un accordo di massima col Malines esiste già ma Boniperti preferisce aspettare. Nelle ultime ore si è parlato anche di Aleinikov che la società italo-sovietica Simod è pronta a vendere sul mercato italiano in questo caso però si tratta di un centrocampista più tattico che energico «alla Dunga». D'altra parte sul mediano della Dinamo Minsk credeva di aver messo le mani da tempo il Genoa e mentre la so-

In sette a caccia

BOLOGNA	Geovani	Iliev
CREMONENSE	Dezotti	Limpjar
GENOVA	Perdomo	Aguilera
JUVENTUS	Barros	Zavarov
ROMA	Voeller	Berthold
UDINESE	Sensini	-
VERONA	Gutierrez	Prytz

anche dalle delusioni francesi. In tema di «riciclaggio» un nome circola da tempo soprattutto nell'ambiente bolognese Mark Hateley del Monaco. Anche in questo caso si tratterebbe di un ripiego visto che il presidente della Bologna Corioni da settimane è impegnato in una estenuante trattativa per il romeno Hagi della Steaua. Manfredi gradirebbe ma nell'eventualità da non scartare di un nulla di fatto non disdegnerebbe una punta. Meglio Hateley di Stopyra. Poi c'è la Roma da due estati alla ricerca di un tornante. Credeva di averlo individuato in Renato ma l'ultimo campionato gli ha dato torto. Ci ha provato inutilmente con Silas, adesso è vicina all'olandese Vanenburg del Psv. Restano Verona e Cremonese. Entrambe non hanno molto da spendere. I veneti avevano in pugno l'argentino Balbo ma hanno lasciato perdere per non aggravare un bilancio appena assediato con una forsennata compravendita del disse Landri. La Cremonese sta alla finestra sarebbe gradito un jolly difensivo magari un parcheggio. Sennò non si fa nulla. C.F.Z.

Sui laghi novaresi con la Festa de l'Unità BORGOMANERO - DAL 25/8 AL 3/9/89

Le sezioni del Pci della zona di Borgomanero, vi propongono di trascorrere una piacevole giornata a carattere culturale, turistico, gastronomico nella zona dei laghi Maggiore e Orta.

Gli itinerari sono i seguenti:

- 1) BORGOMANERO-ORTA-GIGNESE-ALPINO-STRESA-BORGOMANERO
- 2) BORGOMANERO-ARONA S CARLO-STRESA-ORTA-BORGOMANERO
- 3) LUOGHI DELLA RESISTENZA: MEGOLO E FONDOTOCE

Le compagne/ della zona vi faranno da guide su vostri mezzi (pullmans) e vi illustreranno le caratteristiche storico-culturali e socio-economiche del territorio.

Inizio giro turistico ore 9 - Termine ore 13 - Prezzo ore 13 15 (menu di specialità locali) - PREZZO FISSO: L. 25.000

Prenotazioni entro il 15 agosto.

Informazioni tutti i giorni escluse le domeniche dalle 17.30 alle 19.30. Sabato dalle 10 alle 12.30 al seguente numero 0322/843193.